



La Comunità

07 Novembre 2021

n. 38 - anno 51

Tutto ciò che aveva per vivere...

Il Vangelo di questa domenica ci presenta due episodi, intimamente connessi tra di loro. Nel primo, siamo a Gerusalemme, dove l'evangelista Marco ci propone, come ultimo personaggio, una vedova, che mette nel tesoro "tutto ciò che aveva per vivere". Il Signore ci mette in guardia non dai peccatori, bensì dagli scribi, che sono considerati personaggi di alto rango religioso, in grado di leggere e interpretare la Legge di Dio. Se l'uomo viene



attratto da alcuni aspetti, Dio guarda altro, poiché i titoli non contano nulla per Colui che è il Padre dell'umanità e vuole che i suoi figli vivano come fratelli. A differenza delle altre domeniche, non vi è nessuna domanda che viene rivolta a Gesù, ma da se stesso Egli ammaestra la folla e i discepoli, con queste Sue ultime parole. Tutta la dignità dello scriba è basata sul lungo abito, che pone in evidenza il suo status di vicinanza a Dio e, proprio per questo, lo fa sentire "legittimato" nel pretendere tutte le altre cose, successivamente elencate. La sua voracità non si ferma a questo, si accanisce anche nei confronti dei più poveri tra il popolo, come le vedove, divorandone le case. Le parole degli scribi, come pure la loro teologia, certamente buona, sono però apparenze, in quanto tutto ciò che essi professano non poggia su una testimonianza di vita.

Nel secondo episodio, pur essendo nel tempio, tutto ruota intorno al tesoro, vero Dio di quel luogo, e Gesù osserva come la Sua casa sia stata di fatto trasformata dall'uomo in una spelonca di ladri. Il tesoro del tempio aveva come finalità, ci ricorda Dt. 14,28-29, l'aiuto per le classi povere d'Israele, tra cui le vedove... Mentre tutti gettano del loro superfluo, ecco proprio una vedova che getta due monete: avrebbe potuto trattenerne una per sé, ma Lei, invece, pone nel tesoro tutto quello che aveva per vivere. Gesù, chiamando a sé i discepoli, che sono sempre mentalmente e spiritualmente lontani dal loro Maestro, loda quella donna, perché ha manifestato, con le sue due monete, una solidarietà orizzontale verso il prossimo, povero come lei, che tocca la sua stessa sussistenza. Quella vedova non ha un vestito di distinzione e apparenza, come gli scribi, ma possiede una vita di testimonianza, l'abito più bello che Dio pretende dai suoi figli.

Un po' di presentazioni



In queste tre prime domeniche di novembre facciamo una cosa per me molto bella: presentiamo i nostri bambini e ragazzi alla preghiera della comunità.

A partire da oggi, cominciando dai ragazzi che faranno la Cresima nella prossima primavera, consegneremo alla preghiera della famiglia parrocchiale durante la messa delle ore 10.00,

tutti colori che riceveranno i Sacramenti della iniziazione cristiana.

Non è una cosa che si fa per tradizione: è un voler dire a loro che oltre il loro impegno, il loro voler conoscere Gesù, c'è il sapersi parte di una comunità, di una famiglia che si riunisce ogni domenica a celebrare l'Eucaristia.

Bambini e ragazzi e voi genitori... non ci siete per niente indifferenti, siete un qualcosa di importante e vitale per la parrocchia del Sacro Cuore di Mestre.

Mettiamo da subito preghiera e simpatia per tutti loro.

SAN MARTINO



« Ogni qualvolta avete fatto questo ad uno di questi minimi tra i miei fratelli, l'avete fatto a me »
(Matteo, 25, 40).

Ricordate...

Fatto di pietà di san Martino, in quel freddo giorno novembrino, quando diede metà del suo mantello al laico tremante poverello?

È patrono delle Guardie Svizzere pontificie e di mendicanti, albergatori, cavalieri. È venerato dalla Chiesa Cattolica e anche da quelle ortodossa e copta. È uno dei fondatori del monachesimo in Occidente e uno dei primi santi non martiri proclamati dalla Chiesa. Ma ciò che ha reso famoso San Martino di Tours, in Francia, è l'episodio del mantello. Deriva da questo l'espressione "estate di San Marti-

no" perché secondo la tradizione, appunto, il Santo nel vedere un mendicante seminudo patire il freddo durante un acquazzone, gli donò metà del suo mantello; poco dopo incontrò un altro mendicante e gli regalò l'altra metà del mantello: subito dopo, il cielo si schiarì e la temperatura si fece più mite.

L'Estate di san Martino indica un eventuale periodo autunnale in cui, dopo le prime gelate, si verificano condizioni climatiche di bel tempo e relativo tepore. Nell'emisfero australe il fenomeno si osserva in tardo aprile - inizio maggio, mentre nell'emisfero boreale a inizio novembre.

Per noi la figura di san Martino suscita molte sensazioni belle che partono dal dono al ringraziamento per i frutti della terra.

Durante la Messa delle 18.30 l'11 novembre avremo la possibilità di chiedere al Signore il dono del carisma di san Martino per fare delle cose grande nella nostra semplice quotidianità.



Il grillo parlante

Una settimana da manager...

Questa è stata la netta sensazione al termine di una settimana passata tra tante mille sfaccettature economico, giuridico, legali, ecc...

Per carità cose che a me piacciono anche, ma che a volte mi lasciano con un po' di amaro in bocca perché magari potevo dedicare un po' più di tempo per stare con le persone o, per magari, leggere un libro che è un po' di tempo che non faccio perché relegato in orari che se lo prendo in mano dormo subito. Pregate per il vostro parroco perché io possa essere sempre più un sacerdote secondo la volontà di Dio.

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI



Domenica prossima celebreremo la quinta giornata mondiale dei poveri.

“Mi auguro che la Giornata Mondiale dei Poveri, giunta ormai alla sua quinta celebrazione, possa radicarsi sempre più nelle nostre Chiese locali e aprirsi a un movimento di evangelizzazione che incontri

in prima istanza i poveri là dove si trovano. Non possiamo attendere che busino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza... È importante capire come si sentono, cosa provano e quali desideri hanno nel cuore”.

dal Messaggio Papa Francesco per la V Giornata Mondiale dei Poveri

CARITAS PARROCCHIALE

Sabato 6 novembre la nostra Caritas parrocchiale si è ritrovata nel pomeriggio per un momento di formazione e verifica del cammino fatto in questo primo anno di cammino dopo la piccola rifondazione.

Un approccio all'interno del cammino sinodale è stato fatto

da don Daniele, mentre da un operatore caritas diocesano è stata fatta una analisi concreta del servizio fatto da ciascuno.

La voglia di tutti è quello di essere una presenza di sostegno per tutte le sofferenze della zona, cercando soprattutto di avvicinarci sempre più dal lato umano e non solo di consegna di cibo o pagamento bolletta.



Caritas Parrocchiale

NOTIZIE BREVI

- Recita delle lodi in cripta alle 7.30
- Messe feriali in cripta precedute dalla recita del Rosario alle 18.00
- Catechesi adulti il giovedì alle 17.00 col Diacono Daniele
- Sono aperte iscrizione per corso fidanzati
- Segnalateci se ci sono persone che desiderano ricevere l'Eucaristia a casa perché impossibilitate di venire a celebrare la Messa in parrocchia

SOGNO PARROCO (ASCENSORE PATRONATO)

Costo ascensore	€ 23500
Già raccolto	€ 5486
Cassette chiesa	€ 25
Cripta	€ 76
Bonifici / offerte	€ 50
Rimanente da pagare	€ 17863

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

Sabato 6 Novembre

Ore 19.00 Santa Messa
Ore 21.00 Messa animata del cammino neocatecumenale

DOMENICA 7 NOVEMBRE

XXXII[^] TEMPO ORDINARIO ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 11.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 8 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 9 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 10 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 11 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 12 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 13 Novembre

Ore 19.00 Santa Messa
Ore 21.00 Messa animata del cammino neocatecumenale

DOMENICA 14 NOVEMBRE

XXXIII[^] TEMPO ORDINARIO ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 11.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer-ven ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00- 11.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30